



## VERBALE N. 3 DELL'ADUNANZA DELL'11 GENNAIO 2023

All'adunanza sono stati convocati i Signori Consiglieri: il Presidente Paolo Nesta, Vice Presidente Antonio Caiafa, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri Saveria Mobrici, Maurizio Oliva, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Donatella Carletti, Lucilla Anastasio, Stefano Galeani, Donatella De Caria, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Andrea Pontecorvo, Carla Canale, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

### Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Nesta comunica il decesso il giorno 8 gennaio scorso dell'Avv. Prof. Giovanni Aricò, Illustre Avvocato e Principe eccelso dell'avvocatura penale italiana ed invita i Consiglieri a partecipare alle esequie che si terranno domani.

Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento in onore e memoria dell'Illustre Collega ed esprime le condoglianze alla Famiglia.

- Il Presidente Nesta ed il Consigliere Bolognesi riferiscono che in data 5 gennaio 2023 è pervenuta dal Dott. Roberto Reali Presidente del Tribunale Ordinario di Roma la nota con la quale esprime parere favorevole alla sperimentazione del Progetto "Cabolo" a cura e spese del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, facendo seguito alla comunicazione del 1° dicembre 2022, nella quale fu illustrato il progetto e allegata la proposta tecnica e il costo di noleggio di due apparati "Cabolo", già in uso per la sperimentazione, conclusasi positivamente presso il Tribunale di Torino, Pesaro e Brescia, preso atto dell'intesa con il Presidente (omissis), referente della Sezione Lavoro del Tribunale e della comunicazione del Presidente Reali, favorevole all'avvio della sperimentazione.

Il Consigliere Bolognesi illustra nuovamente al Consiglio i termini ed i costi del progetto.

Il Consigliere Celletti chiede maggiori dettagli sulle tempistiche.

Il Consigliere Bolognesi precisa che il macchinario avrà una durata di registrazione di 100 ore.

Il Consigliere Ceré si dichiara favorevole, ma chiede se sia stato firmato o meno un Protocollo.

Il Consigliere Bolognesi precisa che, allo stato, non c'è un Protocollo, ma solo uno scambio di corrispondenza, attraverso la quale il Tribunale ha espresso parere favorevole al progetto, a spese dell'Ordine.

Il Consigliere Galeani chiede un chiarimento sul numero di apparati e sull'Aula che verrà allestita per le prove testimoniali.

Il Consigliere Bolognesi riferisce che i macchinari sono due e che è stata individuata, presso i locali della Sezione Lavoro del Tribunale di Roma, l'Aula che sarà messa a disposizione dei giudici per l'esperienza delle istruttorie.

Il Consigliere Minghelli osserva che nella precedente comunicazione si era rimandato per "approfondire la questione" non essendo allora sufficiente la brochure prodotta. Questo approfondimento non c'è stato e oggi ci troviamo di fronte al fatto compiuto senza poter valutare l'efficienza dell'apparato in un settore -come quello della trascrizioni- delicatissimo in ambito penale.

Riferisce che è molto più opportuno rimandare ad un successivo approfondimento.

Peraltro, la legge Cartabia supera la modalità della trascrizione favorendo la videoregistrazione, quindi non sembra proprio che il futuro versi per il Progetto "Cabolo".

Il Consigliere Celletti si associa al Consigliere Minghelli. Inoltre, il Consigliere Celletti ritiene il costo di Euro (omissis) per il noleggio dei due apparati "Cabolo" per 100 ore di registrazione, sia



eccessivo ed esprime per questo voto contrario. Osserva che il Consiglio è *in prorogatio* e non è possibile approvare la spesa.

Il Consigliere Mobrici si dichiara favorevole alle osservazioni del Consigliere Minghelli e sottolinea che è importante anche il tono dell'esame testimoniale, che i penalisti avranno le videoregistrazioni, mentre pone delle riserve in materia di diritto sul Progetto. Comunica che prima di dare l'assenso è indispensabile vedere come funzionano i macchinari facendo delle prove in Consiglio.

Il Consigliere Bolognesi precisa che ai sensi dell'art. 422 c.p.c., rito lavoro, la prova orale deve essere raccolta in modo fedele ed efficiente e con il macchinario si agevolerebbe tale compito, vista anche l'assenza del cancelliere; che si riducono i tempi di udienza; che l'utilizzo del macchinario consente al giudice di concentrarsi sul contenuto delle deposizioni e non sulla verbalizzazione; che le macchine colgono anche altri aspetti (come dialetti, pause, toni, silenzi, ecc.); che la trascrizione effettuata dal macchinario è caricata nel fascicolo telematico e può essere visionata anche dai difensori.

Il Consigliere Bolognesi ritiene, dunque, che una sperimentazione in Consiglio della sperimentazione in Tribunale sia eccessiva.

Il Consigliere Minghelli riferisce di aver capito perfettamente che l'ambito di valutazione fosse quello del rito lavoro; resta il fatto che a breve ogni "trascrizione" sarà sostituita da videoregistrazione.

Il Consigliere Conti precisa che con la Riforma Cartabia è vero che si passerà alla videoregistrazione delle deposizioni, ma su richiesta. La trascrizione resterà comunque una modalità in vigore.

Il Consigliere Cerè, alla luce di quanto sopradetto e dell'assenza di un Protocollo d'intesa, si dichiara a questo punto contraria.

Il Consigliere Galeani chiede delucidazioni circa l'ipotesi di malfunzionamento parziale o totale del macchinario e rileva che sarebbe opportuno attendere il riscontro del Ministero in merito alla richiesta precedentemente formulata dal Tribunale di Torino.

Si associa il Consigliere De Caria.

Il Consigliere Bolognesi ribadisce che se i difensori non desiderano avvalersi del macchinario, sarà sufficiente verbalizzarlo, il giudice dovrà precisare che intende registrare ex art. 422 c.p.p., il difensore può richiedere la verbalizzazione senza utilizzo del macchinario.

Il Consigliere De Caria è favorevole alla sperimentazione perché ritiene che possa agevolare la verbalizzazione nel settore civile, vorrebbe sapere se sia possibile con il macchinario far visionare la trascrizione.

Il Consigliere Bolognesi precisa che ciò è possibile, in quanto il verbale trascritto è stampabile e può essere riletto dalle parti e dai difensori prima del termine dell'udienza.

Il Presidente Nesta chiede cosa succederà allo scadere della sperimentazione.

Il Consigliere Bolognesi precisa che alcuni Tribunali, come quello di Torino, hanno sperimentato positivamente il macchinario e richiesto l'acquisto al Ministero.

Il Consigliere Pontecorvo è a favore dell'iniziativa, ma, allo stato, preferisce astenersi, visti i costi e l'incertezza sul prosieguo della sperimentazione e tenuto conto dello scadere del mandato consiliare.

Il Consigliere Bolognesi chiede che venga messo ai voti l'approvazione del Progetto "Cabolo", essendosi impegnato personalmente da oltre un anno.

Il Presidente Nesta mette ai voti l'approvazione del Progetto "Cabolo", mediante sottoscrizione per accettazione della proposta di noleggio dei due apparati ed i relativi costi.



Esprimono voto contrario i Consiglieri Cerè, Mobrici, Oliva, Carletti, Galeani, De Caria, Minghelli, Celletti.

Si astengono il Presidente Nesta, il Consigliere Tesoriere Graziani e i Consiglieri Agnino e Pontecorvo.

Il Consiglio, a maggioranza, approva e autorizza. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

#### **Audizione Avv. (omissis) – parere di congruità n. (omissis)**

- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis) in merito alla richiesta di parere di congruità n. (omissis).

All'esito il Consiglio delibera come da separato verbale.

#### **Segue comunicazioni del Presidente**

– Il Presidente Nesta riferisce sulla richiesta di utilizzo del logo e concessione del patrocinio morale pervenuta in data 4 gennaio 2023 dall'(omissis) per la Seconda Edizione del Master Executive in Crisi D'Impresa, come da documentazione che si distribuisce.

Il Consigliere Celletti chiede di chiarire da chi è organizzato.

Il Consigliere Celletti chiede per quale motivo viene richiesto il logo ed il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per un corso che si terrà a Torino. Il Consigliere Celletti esprime voto contrario non ritenendo opportuno concedere il logo ed il patrocinio per una società forse privata che propone il Master, richiedendo altresì una quota di iscrizione pari ad Euro (omissis) oltre IVA.

Il Consiglio, preso atto, ritiene di non accogliere la richiesta.

#### **Comunicazioni del Vice Presidente**

- Il Vice Presidente Caiafa comunica che il 6 luglio 2022 è entrato in vigore formalmente il D.M. n. 75/2022 per la costituzione e l'accesso all'Albo previsto dall'art. 356 del d.lgs. n. 83/2022, stabilendo modalità e tempi non suscettibili di poter essere rispettati, per quanto riguarda la presentazione, in assenza della costituita area web destinata a ricevere le domande.

Il D.M. n. 75/2022 ha individuato, difatti, il Ministero della Giustizia per lo svolgimento dei compiti di cui agli artt. 356 e 357 del Codice della Crisi e previsto l'iscrizione, su domanda, ai soggetti in grado di dimostrare il possesso dei requisiti professionali e di onorabilità di cui all'art. 356, commi due e tre, mediante l'approvazione del modello della domanda, da parte del Responsabile, con fissazione delle modalità per lo svolgimento delle verifiche ed ha indicato all'art. 4, comma due, gli atti ed i documenti, nonché i dati di cui la domanda dovesse essere corredata, partitamente, nella: a)certificazione attestante l'Albo professionale presso il quale è iscritto l'istante e la data di iscrizione; b)certificazione di non avere riportato negli ultimi cinque anni sanzioni disciplinari più gravi di quella minima prevista dall'ordinamento professionale di appartenenza; c)certificazione dell'Ordine di essere in regola con i crediti formativi professionali di cui agli obblighi previsti dal programma di formazione del medesimo ordine.

Lo stesso D.M. nulla aveva previsto in termini di trasmissione della certificazione comprovante l'assolvimento degli obblighi formativi, previa frequenza dei Corsi di formazione ed aggiornamento, in quanto ancora non definiti dalle linee guida generali elaborate dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Il rispetto delle altre previsioni, contenute nel più volte richiamato D.M. n. 75/2022, per quel che attiene, partitamente, il contributo per l'iscrizione, il mantenimento dell'Albo ed il versamento dovuto per l'anno successivo alla iscrizione, non hanno potuto essere rispettate in assenza di precise



indicazioni.

Ciò ha determinato il Consiglio ad inoltrare la richiesta di chiarimenti, in ordine alla presentazione della domanda per l'accesso all'Albo ed all'esistenza dei presupposti al fine del primo popolamento di esso, attesa la possibilità di accesso a quanti avessero partecipato al Corso di Alta Formazione di quaranta ore, anziché duecento ore, previsto per gli iscritti all'Ordine di cui all'art. 358, comma primo, lettera a) del d.lgs. 12 gennaio 2014, n. 14.

L'allora Ministro della Giustizia ha riscontrato, attraverso il Capo di Gabinetto, la relativa richiesta di chiarimenti precisando che, in effetti, in assenza delle indispensabili indicazioni presenti nel D.M. n. 75 /2022, non sarebbe stata per l'istante possibile la presentazione di una formale domanda di iscrizione nell'albo.

Il 3 gennaio 2023 è stata data comunicazione che, a partire dal 5 gennaio 2023, i soggetti interessati all'iscrizione possono inserire le domande sul portale per essere stato adottato, dal dipartimento della transizione digitale della Giustizia, un regolamento contenente specifiche tecniche relative all'Albo dei Gestori della Crisi di Impresa (che si distribuisce).

L'iscrizione all'Albo può intervenire mediante l'inserimento delle domande sul portale, raggiungibile attraverso la selezione di una specifica scheda "*Albo dei Gestori della Crisi di Impresa*" presente nell'area "*Servizi*" nella pag. <https://pst.Giustizia.it/PST/it/services.pages>.

E' prevista la consultazione, da parte dei Magistrati, per la selezione dei Gestori da nominare nelle procedure regolate dal Codice della Crisi e l'Albo, dopo il primo popolamento straordinario, una volta completata la verifica delle domande presentate, garantisce la presenza di una pluralità di soggetti incaricabili, da parte dei Tribunali, e la concreta possibilità di applicare il principio di rotazione ed assicurare la *par condicio* in relazione ai tempi di iscrizione all'Albo, mentre, sino al 31 marzo 2023 è previsto lo svolgimento della fase di presentazione delle domande e valutazione delle stesse ad opera dell'Ufficio competente.

Ne consegue che, solo dal 1° aprile 2023, l'assegnazione degli incarichi da parte dell'Autorità Giudiziaria è previsto prosegua in conformità alle prassi attualmente vigenti.

Il Consiglio ha più volte preso posizione relativamente al mancato rispetto, da parte del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, delle *linee guida* concordate con la Presidenza del Tribunale e, in conseguenza del rifiuto da parte dell'Ufficio di rendere ostensibile l'elenco dei Professionisti individuati, nel numero concordato di 300/350, avendo constatato nell'assegnazione degli incarichi la mancata rotazione, dopo aver sollecitato, ai fini del necessario intervento, tale situazione all'allora Presidente della Corte di Appello, Dott. Luciano Panzani, ed alla Procura Generale della Suprema Corte, ha deliberato la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, al fine della eventuale individuazione di responsabilità da parte dei Magistrati della Sezione.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha disposto, per il 22 febbraio 2022, l'audizione dell'allora Presidente, Avv. Antonino Galletti, e di esso Consigliere, dinanzi alla Prima Sezione, al fine di avere chiarimenti in ordine ai fatti esposti.

E', pertanto, assolutamente indispensabile che venga sollecitato il rispetto della turnazione ed assegnazione degli incarichi, sino alla data del 31 marzo 2023, ed a tal fine che della delibera, immediatamente esecutiva, venga data comunicazione al Presidente della Corte di Appello, al Presidente del Tribunale, al Presidente della Sezione Fallimentare.

Il Presidente Nesta chiede chiarimenti sulla turnazione degli incarichi.

Il Vice Presidente Caiafa precisa che gli incarichi sono assegnati senza poter verificare se sia stata effettivamente effettuata la turnazione.

Il Consigliere Conti chiede di rinviare ad una prossima adunanza.

Il Consigliere Lubrano ritiene, invece, di poter votare in quanto i termini della vicenda sono



chiari.

Si astengono il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Minghelli.

Il Consiglio, a maggioranza, approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

#### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti (omissis)

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

(omissis)

#### **Approvazione del verbale n. 1 dell'adunanza del 4 gennaio 2023 e n. 2 dell'adunanza straordinaria del 7 gennaio 2023**

- Il Presidente Nesta invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia ai Consiglieri, il Consiglio, astenuti i Consiglieri Pontecorvo e Celletti, nonché il Consigliere Galeani sul solo verbale del 7 gennaio in quanto assente, approva il verbale n. 1 dell'adunanza 4 gennaio 2023 e n. 2 dell'adunanza straordinaria del 7 gennaio 2023.

#### **Pratiche disciplinari**

- Il Consigliere Cerè, all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, rimette al Consiglio l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma e già prontamente trasmesse al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma.

Il Consiglio, astenuti il Vice Presidente Caiafa, i Consiglieri Anastasio, Conti, Gentile e Voltaggio, prende atto.

- Il Consigliere Cerè riferisce che avverso la decisione n. (omissis) del Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma che ha inflitto all'Avvocato (omissis), la (omissis), è stato presentato in data 10 gennaio 2023 dal difensore dell'Avv. (omissis), ricorso al Consiglio Nazionale Forense (che si distribuisce).

Il Consiglio prende atto.

#### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

(omissis)

#### **RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA**

(omissis)

#### **Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 143) esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e dei Consiglieri Mobrìci e Celletti, Vice Coordinatori del Dipartimento procede all'esame delle singole



domande di accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 143) esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza, con la specificazione che i crediti vengono erogati dal Consiglio per quelli che si tengono in presenza e dal Consiglio Nazionale Forense per quelli da remoto.

- In data 4 gennaio 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della ADUSBEP APS dell'evento a partecipazione gratuita "Strumenti a tutela nel contenzioso bancario", che si svolgerà il 31 gennaio 2023;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari.

- In data 2 gennaio 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della AGAMM – ASSOCIAZIONE GIOVANI AMMINISTRATIVISTI dell'evento a partecipazione gratuita "Le prospettive del rapporto tra avvocatura e magistratura amministrativa", che si svolgerà il 16 gennaio 2023.

Il Consigliere Celletti, relativamente all'evento organizzato da AGAMM per cui è stato richiesto l'accREDITAMENTO dall'Avv. Giorgio Leccisi, evidenzia che c'è una domanda tardiva e chiede che nel rispetto del regolamento venga concesso un solo credito. Rileva, altresì, che è un evento che si è organizzato nel periodo della tornata elettorale, alle ore 20.00.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere un credito formativo ordinario ed un credito formativo deontologico, vista la tardività della domanda.

- In data 10 gennaio 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del MOVIMENTO FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Famiglia: novità a confronto. La riforma del processo della famiglia fra vecchio e nuovo rito", che si svolgerà il 10 febbraio 2023.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari.

- In data 9 gennaio 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della UNINT – UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA dell'evento a partecipazione gratuita "I nuovi confini tra mercato assicurativo e mercato finanziario. Riflessioni intorno a Dimaf rivista del mercato assicurativo e finanziario", che si svolgerà il 24 febbraio 2023;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi ordinari.

- In data 10 gennaio 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte de IL TRUST IN ITALIA – ETS dell'evento a partecipazione a pagamento "I trust nel 2022" che si svolgerà il 23



gennaio 2023;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari, vista la tardività della domanda.

(omissis)

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Presidente Nesta, per conto del Consigliere Scialla oggi assente, sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i (n. 82) richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei (n. 21) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio**

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015 delibera di trasmettere al C.N.F. il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Minghelli illustra e porta all'attenzione del Consiglio lo Statuto del Comitato Promotore di Roma a Sede dell'AMLA quale città candidata a sede dell'Agenzia Europea Antiriciclaggio chiedendo al Consiglio l'approvazione.

Il Consigliere Canale precisa che il Consigliere Minghelli aveva già portato la comunicazione il 22 dicembre scorso, quando si era tenuta la giunta comunale ed il Sindaco aveva manifestato interesse alla costituzione del comitato. Non comprende, quindi, perché fare un comitato a parte quando non c'è nemmeno, allo stato, un comitato di Roma Capitale. Oltretutto, non è neanche certo che si riesca a realizzare l'evento, perché le strutture interessate devono essere ancora riqualificate.

Il Consigliere Voltaggio non ha compreso se c'è un impegno economico.

Il Consigliere Minghelli precisa che finanziariamente non c'è un impegno economico e chiede il patrocinio dell'Ordine di Roma.

Il Presidente Nesta ricorda che si era già deliberato di sottoporre la questione al nuovo Consiglio.

Il Consigliere Galeani ricorda che c'era un problema di spese notarili e che era l'unico punto affrontato nella precedente adunanza.

Il Consigliere Cerè ricorda che, senza spesa, il fatto di non avere una visibilità sarebbe un grave errore istituzionale e non soltanto politico.

Il Consigliere Lubrano valuta favorevolmente l'iniziativa del comitato. Tuttavia, si chiede perché debba essere costituita presso l'Ordine, coinvolgendo le cariche istituzionali.

Il Vice Responsabile della Commissione Antiriciclaggio, Consigliere Conti, preso atto della memoria di giunta n. 74 del 22 dicembre 2022 del costituendo comitato ritiene doveroso attendere.

Il Consigliere Minghelli riferisce che si tratta di una iniziativa della Commissione Antiriciclaggio che, avendo una visibilità istituzionale e giuridica di altissimo livello, ha preso iniziativa di costituire il comitato.

L'iniziativa è sostenuta anche dalla referente della Commissione Antiriciclaggio presso il C.N.F.,



che ha cooperato nelle attività della Commissione consiliare.

Annuncia che domani il comitato promotore sottoscriverà, a prescindere, lo Statuto.

Il Consigliere Canale precisa che il comitato promotore non è solo dell'Ordine, ma interprofessionale.

Il Presidente Nesta mette ai voti la sottoscrizione dello Statuto, proposta del Consigliere Minghelli.

Il Consiglio, a maggioranza, rigetta.

Il Presidente mette ai voti di esaminare l'iniziativa ad una prossima adunanza.

Il Consiglio, a maggioranza, approva.

- Il Consigliere Bolognesi, Direttore della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando", comunica che il Notaio (omissis) ha curato l'iscrizione della Fondazione Scuola Forense al Registro degli Enti del Terzo Settore.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 l'Amministrazione dell'Ordine ha provveduto a fornire un consuntivo provvisorio (che si distribuisce). Il totale dei ricavi derivati dal contributo delle spese di gestione e organizzazione dei corsi per tirocinanti tenuti dalla Scuola è stato di Euro (omissis), che sommato al fondo di dotazione annuo (Contributo COA) di Euro (omissis) e al fondo residuo del 2021 di Euro (omissis), hanno consentito alla Fondazione di far fronte ai costi di esercizio per un totale di Euro (omissis) così da ottenere un saldo attivo di Euro (omissis).

Il Direttore della Scuola sottopone al Consiglio la relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 (che si distribuisce) ed il dettaglio delle voci di bilancio 2023 (che si distribuisce), predisposti attraverso la consueta e sinergica collaborazione tra la Segreteria della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando" e l'Amministrazione dell'Ordine, in particolare con il Dott. (omissis).

Il Consigliere Cerè chiede chiarimenti sul bilancio della fondazione.

Il Consigliere Bolognesi fornisce le delucidazioni richieste.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Bolognesi, Direttore della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando", Scuola per l'Avvocatura dell'Ordine degli Avvocati di Roma, comunica al Consiglio dell'Ordine che il 5 maggio 2023 inizierà il III corso obbligatorio, previa pubblicazione del bando che si distribuisce per l'ammissione di 120 allievi, indicando che le iscrizioni saranno possibili dal 20 febbraio 2023 ed entro il termine del 20 aprile 2023.

La Scuola Forense ha previsto, come da decreto ministeriale, tre moduli semestrali (art.5 comma 1), strutturati in modo da comprendere tutte le materie indicate nelle linee guida del C.N.F. In attesa della creazione della banca dati del C.N.F. sarà la Scuola Forense – tramite il suo comitato scientifico – a occuparsi della gestione delle verifiche intermedie e finali, purtroppo previste dalla vigente normativa (art.8).

A meno di particolari esigenze istituzionali o sanitarie, le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno in presenza, consentendo tuttavia anche la fruibilità a distanza, impegnando l'Aula Avvocati nelle medesime giornate dei precedenti corsi organizzati dalla Scuola Forense: lunedì dalle 12.00 alle 15.00 e venerdì dalle 8.30 alle 13.30.

Le rimanenti ore di didattica, necessarie al superamento della soglia minima prevista per i corsi obbligatori (art. 5 comma 1), saranno fruite in streaming, su piattaforma Cisco Webex, il mercoledì dalle 12.00 alle 15.00, per non impegnare ulteriormente l'Aula Avvocati.

Il contributo alle spese di gestione e di organizzazione sarà di Euro (omissis), da versare entro 20 giorni dalla data di perfezionamento delle iscrizioni. I giovani appartenenti a nuclei familiari aventi





indicatore ISEE inferiore ad euro 24.335,11, potranno accedere gratuitamente presentando entro 30 giorni dall'inizio del corso la certificazione ISEE.

Il Consigliere Celletti chiede se c'è un termine di legge per fissare l'inizio del corso della Scuola Forense. Non essendoci, a suo parere, il Consigliere Celletti evidenzia che sarebbe stato opportuno anche istituzionalmente che il corso fosse organizzato, dal Direttore della Scuola Forense, con il nuovo Consiglio e non portare la comunicazione all'ultima adunanza utile del Consiglio uscente, tenutasi oggi e avendo funzioni limitate.

Il Consigliere Bolognesi precisa che, vista la sua posizione di Consigliere non candidato alla prossima tornata elettorale per il rinnovo dei Componenti del Consiglio dell'Ordine, ha ritenuto opportuno portare la comunicazione all'ultima adunanza utile per semplificare le attività del prossimo Consiglio e della Fondazione.

Il Consiglio, a maggioranza, approva integralmente e in conformità le proposte e le soluzioni organizzative prospettate. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Bolognesi, con i Consiglieri Voltaggio ed Anastasio, condivide e sottopone al Consiglio, perché possa farlo proprio nelle future comunicazioni, il documento elaborato dai componenti delle Commissioni Processo Civile e Diritto del Lavoro (che si distribuisce) in occasione dell'ultimo dei tre seminari curati nel corso del 2022 sulla riforma del processo civile, tenutosi il 12 dicembre 2022, nel quale sono state mosse numerose critiche sui recenti interventi di riforma del processo civile e, in particolare, sul giudizio civile di cassazione.

L'iniziativa, da coordinatore delle Commissioni, nasce dalla comune volontà e dall'espressa richiesta dei componenti delle Commissioni di far conoscere all'esterno e di diffondere, con la voce dell'Ordine degli Avvocati di Roma, la nostra posizione critica rispetto ai limiti della trattazione scritta, alla disciplina del nuovo art.127 ter c.p.c. e alle incredibili nuove modifiche dei riti in Cassazione, che ancora una volta sembrano perseguire il fine di disorientare gli Avvocati piuttosto che di risolvere i problemi veri della durata dei processi e del mancato controllo di merito (in appello) e di legittimità delle sentenze, sostituito da un paradossale e insidioso "controllo di qualità", in termini di chiarezza e di sinteticità, degli atti introduttivi delle impugnazioni.

Il Consigliere Minghelli propone di trasmettere il documento alla Commissione Giustizia affinché faccia pervenire i propri rilievi.

Il Consiglio, acquisito il documento, approva la proposta di trasmissione dello stesso.

### **Varie ed eventuali**

- Il Consigliere Galeani comunica al Consiglio -avendone avuta diretta comunicazione dagli interessati- che all'udienza del 10 gennaio 2023, nella causa RG. (omissis), dinanzi al Tribunale del Lavoro di Roma, il Giudice Dott.ssa (omissis), facendo riferimento ad una buona prassi raccomandata dal Presidente del Tribunale che limita allo stretto necessario le presenze in aula, ha chiesto che uno dei due difensori che assistevano le parti ricorrenti, Avv.ti (omissis), si accomodassero fuori. I difensori hanno fatto presente che il ricorso riguardava due parti, l'una seguita da un legale, e l'altra seguita dall'altro professionista e proponevano di alternarsi in aula per le rispettive discussioni.

Il Magistrato ha negato tale possibilità, consentendo unicamente che uno dei due Avvocati potesse ascoltare sulla porta.

Il Consigliere Galeani ritiene tale fatto altamente lesivo del diritto di difesa, della dignità e del decoro della categoria, e chiede al Consiglio di trasmettere la segnalazione al Consiglio Giudiziario perché il comportamento è intollerabile.

Il Presidente Nesta ritiene necessaria una relazione sull'accaduto, affinché possa trasmettersi il



tutto al Consiglio Giudiziario.

Il Consigliere Galeani si impegna a far pervenire la segnalazione che ha ricevuto dai Colleghi.

Il Consiglio si riserva di rimettere la segnalazione al Consiglio giudiziario non appena ricevuta la segnalazione. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Minghelli, auspicando che la presente comunicazione sia sostenuta dal Consiglio uscente e coltivata da quello che verrà, segnala, tra i tanti, la vicenda dell'anarchico Alfredo Cespito che si lega con quella sulla discussione aperta sulla detenzione in regime di 41bis e sui detenuti all'ergastolo ostativo.

Se alla opinione pubblica spiace l'idea che il principio rieducativo della pena prevalga sul desiderio di una pena retributiva che somigli ad una vendetta dello Stato per reati che si ritengono gravi, indegni o aberranti, all'animo dei Giuristi, che avvertono il diritto come necessità e non si limitano ad esercitarlo, non può che spiacere una repressione che tolga anche la dignità ed in ultimo il senso di misericordia verso i detenuti, anche se disperati, malati o vicini alla morte.

Non si può restare indifferenti dinanzi ad un uomo che da 89 giorni segnala il suo essere arrivato ad un limite che gli fa preferire la morte ad una carcerazione che nel nome di una presunta prevenzione e necessità di sicurezza richiede al detenuto un ravvedimento o una dissociazione da reati e associazioni che continua a proclamare insussistenti e che, per ragioni di dignità appunto, non intende sconfessare non perché convintamente renitente a ravvedersi, ma perché dignitosamente non capace di mentire strumentalmente per ottenere un vantaggio proprio a detrimento di terzi.

E' una battaglia di civiltà giuridica, di cui la CEDU già si sta occupando, che si dice Avvocato e Giurista dovrebbe combattere in nome del diritto e non rigettare per ragione di morale o di fazione.

Il Consiglio ribadisce che va rispettata sempre e comunque la dignità del detenuto, a prescindere dal caso evidenziato dal Consigliere Minghelli, pur meritevole di adeguata attenzione.

- Il Consigliere Minghelli comunica quanto segue: *“Giungo oggi, 11 gennaio 2023, all'ultimo atto della mia lunga permanenza in questo Consiglio, dopo 11 anni di onorata carriera consiliare, iniziata il 17 febbraio 2012.*

*Sono entrato in punta di piedi, con la paura di non servire a nulla e di sbagliare. Ne esco con l'orgoglio di aver contribuito nel mio piccolo a rendere il servizio che mi era richiesto, integralmente, correttamente e con tutte le mie forze, e a creare qualcosa di mio, di unico, di cui non posso che andare orgoglioso.*

*Non ho raggiunto cariche roboanti anche perché non le ho cercate, ma sono, e resto, il punto di riferimento di tanti Colleghi che continuano a chiedere il mio punto di vista, fatto che mi onora.*

*Ho contribuito in maniera determinante a tutte le Commissioni che ho avuto la fortuna di gestire, ancor più in quelle nelle quali sono riuscito a dare la mia impronta.*

*Ho gestito la Cultura e lo Spettacolo, il Diritto e la Procedura Penale, la Commissione sul Negazionismo, la Magistratura Onoraria, la Commissione Deontologica, la Commissione Biblioteca, in ultimo la Commissione Antiriciclaggio per cui ho costituito un comitato promotore interprofessionale.*

*Al riguardo, debbo ringraziare i tanti Colleghi che non si sono limitati a mettersi il pennacchio in testa per la partecipazione alle Commissioni consiliari ma che hanno dato il loro continuo contributo, di lavoro e di idee, idee delle quali non mi sono voluto mai appropriare, affinché dei risultati risplendesse innanzitutto chi ne era stato l'ideatore.*

*Non posso citare tutti, ma ne cito solo uno di questi Componenti, l'Avvocato Natalia Maglio, perché rappresenta tutti quelli che mi hanno voluto bene e perché oggi non c'è più.*



*Ci siamo scelti, come con gli altri, per l'istinto che consente di riconoscere i tuoi pari animo da uno sguardo, da una parola.*

*Con questi sentimenti mi allontano da questo scranno che ho amato, confidando che fra i tanti che vi siederanno ce ne siano altri in grado di esaltarsi nel rendere un servizio, di sentirsi grandi nell'essere semplicemente utili.*

*Grazie all'Avvocatura tutta, per avermi voluto suo rappresentante."*

**Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 27) pareri su note di onorari:  
(omissis)

Astenuti, laddove non Relatori, i Consiglieri Cerè, Celletti e Carletti.